

ITALIANO

ELIZABETH BAY HOUSE

7 ONSLOW AVENUE
ELIZABETH BAY
NSW 2011
AUSTRALIA
www.hht.net.au

T 02 9356 3022
F 02 9357 7176
INFOLINE 02 8239 2442
info@hht.net.au
TELEX 02 8239 2377

ALTRE PROPRIETÀ DELL'HISTORIC HOUSES TRUST: ELIZABETH BAY HOUSE | ELIZABETH FARM | GOVERNMENT HOUSE | HYDE PARK BARRACKS MUSEUM | JUSTICE & POLICE MUSEUM | MEROOGAL | MUSEUM OF SYDNEY ON THE SITE OF FIRST GOVERNMENT HOUSE | ROSE SEIDLER HOUSE | ROUSE HILL ESTATE | SUSANNAH PLACE MUSEUM | THE MINT AND CAROLINE SIMPSON LIBRARY & RESEARCH COLLECTION | VALUCLUSE HOUSE



HISTORIC HOUSES TRUST



Elizabeth Bay House fu costruita tra il 1835 e il 1839 per Alexander Macleay (1767–1848), Segretario Coloniale per il New South Wales dal 1826 al 1837. Macleay acquistò 54 acri ad Elizabeth Bay nel 1826, appena dopo il suo arrivo a Sydney con la moglie, Eliza (1869–1847), e le sue sei figlie.

Qui creò un giardino, che divenne famoso per le sue qualità botaniche e per lo spettacolare utilizzo del panorama del porto di Sydney. I progetti per l'edificio in stile greco revival furono ottenuti prima del 1832 da una fonte inglese non identificata.

La costruzione avvenne sotto la supervisione dell'architetto di Sidney John Verge, che progettò anche alcuni elementi del giardino. La casa rimase però incompleta a causa di una depressione che colpì la colonia intorno agli inizi del 1840 e che aggravò le difficoltà finanziarie dei Macleay. Infatti, il colonnato dorico previsto per la veranda intorno alla casa non fu mai costruito.

Tre generazioni della famiglia Macleay vissero nell'abitazione fino al 1903, che rimase una casa familiare fino al 1927, per poi essere occupata abusivamente da un gruppo di artisti fra il 1928 ed il 1935. Negli anni '30 divenne un luogo di ricevimento alla moda e nel 1941 fu suddivisa in appartamenti. La casa è stata ristrutturata e aperta come museo nel 1977, arredandola secondo lo stile che doveva avere inizialmente quando i Macleay vi vennero ad abitare, dal 1839 al 1845.

PIANO TERRA



PIANO TERRA

- L'INGRESSO** L'ingresso fornisce la possibilità di ammirare i dettagli della casa ispirati all'arte greca, in particolare gli architravi in cedro australiano, la cornice e il rosone in gesso del soffitto. Le nicchie che circondano le porte della sala da pranzo e del soggiorno conservano le finiture originali marmorizzate. Altrove, i colori dell'imbiancatura originale e le finiture in gesso sono stati ricreati sulla base di prove di raschiatura. La grande serratura del portone anteriore è originale. La visuale attraverso le porte anteriori permette di apprezzare il fatto che la casa fu progettata in asse con Clark Island e con i promontori all'ingresso del porto di Sydney, una caratteristica chiave del progetto della proprietà di Elizabeth Bay.
- IL SALOTTO** Il salotto era la stanza destinata formalmente a ricevere, in cui gli ospiti si ritiravano dopo cena. Sembra che i mobili e le suppellettili alla moda per questa stanza fossero state acquistate a Londra tra il 1836 e il 1838 da William Sharp Macleay, figlio di Alexander. Nel 1845 essi furono poi venduti alla nuova Government House di Sydney, a parziale copertura dei debiti di Alexander Macleay. L'arredamento della stanza si è basato su questo inventario.

- LA SALA DA PRANZO** Nel 1845 Elizabeth Bay House passò da Alexander al figlio William Sharp Macleay. Il contenuto di molte stanze fu elencato come appendice all'atto di cessione ed è in base a tale inventario che è stata acquistata una credenza revival dello stile Luigi. Quando non era utilizzato, il tavolo da pranzo veniva coperto con un panno di feltro verde e le sedie della sala da pranzo erano collocate contro le pareti.
- IL SALONE** Il salone con il soffitto a cupola è considerato il migliore esempio di architettura coloniale australiana da interni. Il pavimento e la scalinata aggettante sono realizzati in pietra arenaria di Marulan. Molti caminetti al piano superiore della casa conservano ancora la finitura lucida data originariamente a questa pietra. La forma del salone si riflette nella porta in cedro incurvato che conduce alla sala per la colazione. Al fine di preservare la disposizione simmetrica delle porte, la scalinata oltrepassa una falsa porta. Osservate il tranquillo leone in bronzo sotto le scale!
- LA SALA PER LA COLAZIONE** La sala per la colazione è probabile venisse usata dai Macleay come sala da pranzo e salotto informali. Gli arredi per la stanza elencati nel 1845

sembra fossero stati presi dalla sala da pranzo e dal salotto della loro residenza precedente, la Colonial Secretary's House in Bridge Street, Sydney. La stanza contiene un paio di incisioni intitolate "Devozioni famigliari" provenienti da Brownlow Hill, la casa in cui Alexander Macleay si ritirò nel 1845.

- 6 **LA BIBLIOTECA** Alexander Macleay fu un appassionato collezionista di insetti dal 1794 in poi e raccolse una delle collezioni private più grandi d'Europa, che portò con sé a Sydney nel 1826. Era un membro illustre di una serie di società scientifiche britanniche e la sua collezione rispecchiava l'interesse scientifico inglese che c'era in Australia alla fine dell'Ottocento per la flora e la fauna locali, contenendo anche campioni raccolti durante le spedizioni del Capitano Cook, della Prima Flotta (First Fleet) e di John William Lewin. La raccolta di Macleay fu ampliata da suo figlio William Sharp Macleay (1792-1865) e da suo nipote William John Macleay (1820-1891), che presentarono le collezioni all'Università di Sydney con una donazione per il Macleay Museum. Alcune vetrine contenenti insetti che appartenevano ad Alexander sono state concesse in prestito dal Macleay Museum per essere esposte qui.
- 7 **LA RIPOSTERIA DEL MAGGIORDOMO** La riposteria del maggiordomo era l'ufficio e il laboratorio del capo cameriere della casa dei Macleay. Era un luogo di passaggio importante tra la cucina, le cantine e la sala da pranzo. La riposteria era collocata in modo che il maggiordomo potesse soddisfare arrivi e partenze dalla casa: poiché la grande serratura della porta principale non ha un foro esterno per la chiave, il maggiordomo era sempre a disposizione per aprirla. Credenza, panca (illuminata da tre finestre che si affacciano sul cortile di servizio) e lavello in pietra della dispensa sono stati ricostruiti sulla base dell'analisi delle prove fornite dall'imbiancatura della stanza e dalle finiture in gesso.

PRIMO PIANO

- 8 **IL SOGGIORNO** Utilizzato come salotto privato della famiglia, il soggiorno ha una dimensione più intima delle stanze al piano terra della casa. L'ambiente è stato allestito per riprodurre il cucito e le altre attività quotidiane delle donne della famiglia.
- 9 **IL RIPOSTIGLIO DELLA BIANCHERIA** La cura e la manutenzione di biancheria, abiti e tessuti d'arredamento costituivano una parte importante dei compiti quotidiani delle donne Macleay. Il ripostiglio della biancheria era collocato vicino al soggiorno per consentire di supervisionare l'accesso dei servitori ad esso.

10 **LA CAMERA DA LETTO DEI SIGNORI MACLEAY** Due delle sei camere da letto al primo piano sono state arredate. Le altre sono utilizzate per mostre e uffici. La camera da letto principale ha un letto inglese a baldacchino con tappezzeria rossa di lana, molto alto a causa dei tre materassi di paglia, crine e piume, tanto che occorre una scaletta per salirci sopra!

11 **LA CAMERA DA LETTO DELLA SIGNORINA MACLEAY** La camera da letto della Signorina Macleay ha un letto coloniale sormontato da una cortina di tappezzeria bianca in cotone, il che indica che si trattava di una camera da letto secondaria. Gli accessori da toletta della camera principale sono collocati in uno spogliatoio separato (10a), mentre quelli per la Signorina Macleay sono in un angolo della stanza.

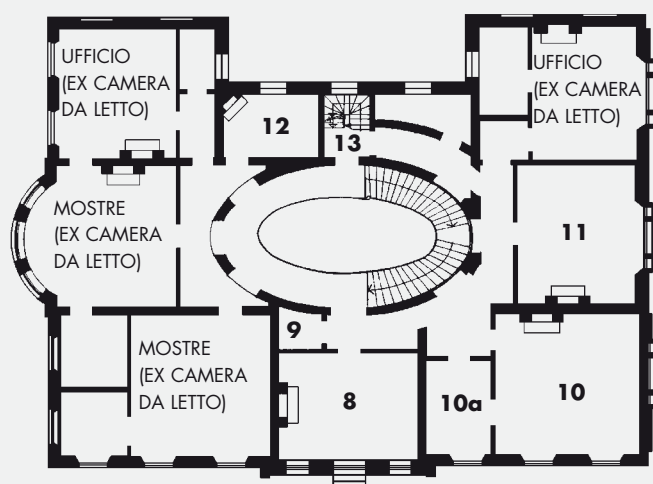
12 **LA STANZA DELLA CAMERIERA** La stanza è ammobiliata semplicemente come si compete alla camera da letto della cameriera, domestica e assistente personale di una signora, nello specifico dell'anziana Signora Macleay. La cameriera in questione era Martha Handcox, che arrivò a Sydney nel 1836 dopo essere stata condannata per aver derubato la sua ex padrona di 200 sterline in gioielli. Nel 1845 sposò il maggiordomo dei Macleay, Peter Henderson, un altro ex detenuto.

13 **LE SCALE** Le scale posteriori rappresentavano un accesso discreto per i servitori verso la maggior parte delle zone della casa, dalle soffitte alle cantine. Queste scale erano schermate da porte su entrambi i livelli in modo da non essere visibili dal salone, costituendo un esempio dell'economia degli spazi alla base della progettazione della casa.

14 **LE CANTINE** Sotto la casa ci sono due cantine separate per cibi e bevande, un tempo regno esclusivo di governante e maggiordomo. Le cantine destinate ai vini e agli alcolici hanno una sala con le botti, oltre a grossi contenitori per riporre il vino imbottigliato.

L'ALA DELLE CUCINE (DEMOLITA) Sul retro della casa, in linea con l'attuale recinzione posteriore, si ergeva un'ala di servizio separata a due piani. Questa ala era collegata alla casa da un passaggio coperto e ospitava cucina, retrocucina, lavanderia e camere da letto dei servitori.

PRIMO PIANO



CANTINE

